

# Spettacoli

La gara entra nel vivo, si parte con le prime votazioni. Da Roma il saluto del vescovo africano



Mike Bongiorno, Valeria Marini e Piero Chiambretti salutano il pubblico dell'Ariston, a conclusione della serata del festival  
Claudio Onorati/Ansa

## Stasera c'è David Bowie e tornano i mitici Bee Gees

Si apre alla grande, stasera, con David Bowie e il suo «Little Wonder», mentre gli altri stranieri che saliranno sul palco dell'Ariston in questa terza serata sono i Bee Gees, che quest'anno festeggiano i vent'anni del mitico «Saturday Night Fever», e qui presentano un brano nuovo intitolato «Alone», e i Fugees con «No woman no cry». Quanto al concorso, ecco la scaletta: inizia Tosca con «Nel respiro più grande», seguita da Loredana Berté con «Luna», dai neopromossi O.r.o. con «Padre nostro», Al Bano canta «Verso il sole», i Pitura Freska «Papa nero», i Cattivi Pensieri «Quello che sento», Toto Cutugno «Faccia pulita», Silvia Salemi «A casa di Luca», Fausto Leali «Non ami che te» e Francesco Baccini «Senza tu», tra i Campioni. Mentre tra le Nuove Proposte, Nicolò Fabi canta «Capelli», Paolo Carta «Non si può dire mai... mai», Paola & Chiara «Amici come prima», Tony Blescia «E ti sento», Vito Marletta «Innamorarsi è...» e i D.o.c. Rock «Secolo crudele».



# E Milingo esorcizza Sanremo

Da ieri la gara è entrata nel vivo con le prime votazioni riguardanti dieci dei campioni in concorso. Chiambretti fa ancora il cherubino con le ali bianche mentre il Festival vola alto sull'Auditel e Mike Bongiorno si gusta la sua «riscoverta» e Valeria Marini continua a cambiarsi d'abito. Collegamento in diretta con l'arcivescovo esorcista Milingo, che però ha frainteso una domanda di Chiambretti, con risultati comico-surreali...

DA UNO DEI NOSTRI INVIATI  
ALBA SOLARO

■ SANREMO. «Allegraaa!». Il saluto familiare riecheggia nel teatro Ariston pieno di rose bianche e rosse, è Mike a salutare per primo il pubblico in questa seconda serata di festival, quando si è già consumato il suo personale trionfo, così Mediaset impara a volerlo mettere nella natalina. E Chiambretti il cherubino, ormai abituato e quasi affezionato al suo costume da angelo - anche se con quella imbragatura che lo ha «coperto di ematomi» non riesce neanche più a frenare e vola da un lato all'altro del palco - è quasi più raggiante che Mike.

Un bel successo, «tutti hanno parlato di noi e non della lira che è crollata - dice a Mik e - anzi, non avresti qualche dollaro da prestarmi?». An-

che l'Auditel è volato insieme a Pierino, e a nulla vale che quelli di *Striscia* gli assegnino il premio «apiro volante». La Rai incassa i punti e ringrazia. E la Marini continua a cambiarsi d'abito. «Una Jessica Rabbit in carne e basta», la introduce perfidamente Chiambretti. E lei poco dopo si vendica: «Sono contenta di lavorare con te - dice a Mike Bongiorno - Con Piero? No, con lui mica tanto». Se la prima sera il suo modello era Marlene Dietrich, ieri pare fosse Rita Hayworth, ma non basta l'abito - sia pure rosso e supersexy - a fare Gilda. Momento di comicità involontaria della serata: il collegamento con monsignor Milingo, che da tempo rischia il trasferimento da Roma ad una diocesi

della provincia a causa della sua attività di esorcista. All'arcivescovo che si è presentato cantando e battendo i tamburi, Chiambretti fa una domanda salfestival di Sanremo paragonato al Festivalbar, ma l'arcivescovo africano non capisce e risponde: «Sanremo è il bar? Non si può paragonare Sanremo e un bar, a Sanremo ci vanno per presentare le canzoni, è una cosa diversa». Ma lo è davvero? Visto che a Sanremo ci vanno per presentare le canzoni, vediamo le canzoni. Ieri sono sfilati dieci dei «campioni», tra cui i Jalisse e Marina Rei che hanno vinto tra le «nuove proposte» dell'anno scorso, con gli Oro e Silvia Salemi che invece si esibiscono stasera. La prima in scena è Anna Oxa, fasciata di nero, e Mike che la sera precedente l'aveva complimentata per la maternità - beccandosi i rimproveri non si capisce bene se dei discografici o di qualche funzionario Rai - fa il recidivo, chiacchierando con lei di figli e famiglie (il suo «Leolino» è su in montagna che lo guarda alla tv), Luca Lombardi è invece il primo delle «Nuove Proposte '97» - quelle arrivate dalla selezione di Sanremo Giovani dello scorso novembre - a calcare il palco dell'Ari-

stano. Chiambretti introduce come un «giovane cantautore» questo 21enne ex barista e commesso di jeanseria che cita come suoi punti di riferimento Vasco Rossi, Zucchero ed Eros Ramazzotti, e che è stato il primo dei sei giovani esibiti ieri (gli altri sei li vedrete stasera). Abbiamo ascoltato Domino, una ragazza che pare piccola, fragile, e a sorpresa tira fuori un'azione notevole nella sua *Io senza te*, prodotta da Luigi Lopez, già collaboratore di Mina e di Omella Vanoni. Poi MikilMix, che non è proprio uno sconosciuto, su Videomusic conduceva *Tribal Vibes*, programma di hip hop, e infatti il

## Al Bano infuriato «Se mi trattano in questo modo non canterò più»

Polemica di Al Bano contro gli organizzatori del Festival. Il cantante di Cellino San Marco, in gara con «Verso il sole», si è lamentato per il modo in cui è stato costretto a cantare l'altra sera. «Sono stato mandato sul palco - spiega - subito dopo la fine della pubblicità. In quel momento solo il 20% del pubblico stava seduto, mentre il resto era in piedi in cerca di un posto. Cantare in quelle condizioni mi ha provocato un grave disagio e ho avuto voglia di smettere». Secondo Al Bano la responsabilità è dell'organizzazione. «Non si può pensare che un artista canti solo per una telecamera - spiega Al Bano - noi abbiamo di fronte anche un pubblico. Se domani si ripeterà la stessa storia, mi bloccherò e aspetterò che tutti si siano accomodati: lo farebbe qualsiasi cantante in qualunque parte del mondo. Bisogna capire che a Sanremo in tre minuti ci si può giocare tutto».



Le giovanissime Paola e Chiara Le hanno definite le «Spice girls» italiane Stasera il loro debutto sul palco dell'Ariston

## LA PAGELLA

# Innocue, orecchiabili, mélo

ROBERTO GIALLO

**Francesco Baccini - Senza tu** - È la vecchia regola di fare gli spiritosi per forza. Baccini è forse capace di meglio. O no? Voto: 3.

**Al Bano - Verso il sole** - Il ruggito del vecchio Carrisi è un po' appannato. Qui, signori si scivola nel gospel. Scivola è la parola giusta, tra l'altro. Meglio l'anno scorso. Peccato. Voto: 5.

**Loredana Berté - Luna** - Loredana ci crede. Ha scritto il testo, gestisce bene il crescendo, anche se non sembra ha un cuore blues-rock. E, persino sul palco di Sanremo, sembra una persona vera. Brava, forse la migliore. Voto: 7.

**Toto Cutugno - Faccia pulita** - Toto ci riprova e con un pezzo nemmeno dei più furbi. Canzonetta per anime semplici e arrangiamento elegante. Ma quel «Fai sempre quel che ti dice il cuore» è tamari-smo formato famiglia. Voto: 5.

**Fausto Leali - Non ami che te** - L'unico vero bluesman del festival è come quei centromediani che non sono campionissimi e suppliscono con la grinta. Voto: 6.

**Ragazzi Italiani - Vero amore** - No, vero mistero come questi ragazzetti siano tra i big. Pezzo inascoltabile che non regge nemmeno alla prova del trash. Voto: 2.

**Massimo Ranieri - Ti parlerò d'amore** - Tanto per cambiare. Ma se non c'è il melodrammone, che Ranieri è? Voto: 5.

**Nek - Laura non c'è** - Furba, furbissima canzone, perché a un certo punto l'orchestra stoppa e si sente la chitarra, che qui sono suoni quasi inediti. Forse troppo furba? Voto: 4.

**Anna Oxa - Storie** - Cinque autori per una canzoncina senza troppe pretese. Meriti: è orecchiabile e innocua. Anna tiene la scena come sempre. Voto: 6.

**Tosca - Nel respiro più grande** - Tamaro o non Tamaro, il testo lascia basti per l'assoluta banalità. Si dice un gran bene della voce di Tosca, ma tocca crederci sulla parola. Voto: 4.

**Patty Pravo - E dimmi che non vuoi morire** - Troppo vincitrice annunciata per dormire tranquilla, Patty risulta inquietante anche quando beve un bicchier d'acqua. È la canzone (il testo di Vasco!) è proprio poco più che un bicchier d'acqua. Tutta interpretazione, insomma. Ma magistrale. Voto: 7.

**Diretta su Cuba - È andata così** - No, è andata così così. Perché il jazz all'acqua di rose, per quanto divertente, non c'entra

niente con un paroliere tradizionale alla Cheope. Voto: 5.

**Cattivi Pensieri - Quello che sento** - Quello che sento è puzza di bruciato. Che ci fanno tra i big? Radiononci, al massimo. Voto: 4.

**Syria - Sei tu** - Il ballo del Mattone, nel senso che Claudio Mattone, l'autore, ha un tocco personale e riconoscibile. Ma il colpo è già riuscito l'anno scorso. Voto: 5.

**Pitura Freska - Papa nero** - C'è sempre un provocatore al festival: la banda Guzzanti, Elio e gli altri. Stavolta è il reggae veneto. Gradevole ancorché senza pretese. Ma che c'entra l'orchestra? Voto: 6.

**New Trolls con Greta - Alianti liberi** - In una parola: semplicemente terribile. Un po' di melodia, un po' di rap (finto rap, per la precisione), tutto già sentito. Purtroppo. Voto: 3.

**Jalisse - Fiumi di parole** - Gli Eurhythms dei poveri. Ancora! Voto: 3.

**Marina Rei - Dentro me** - Buona voce, ma poco più. Così giovane e già così sopravvalutata. Voto: 5.

**Oro - Padre Nostro** - Se ci sei, falli tacere. Voto: 3.

**Silvia Salemi - A casa di Luca** - Canzoncina per adolescenti come li vorrebbero i genitori. Magari i coetanei sentono i Sepultura. Voto: 5.

LA MODA. Dalle Spice Girls alle italiane Paola & Chiara

## Tutto il potere alle ragazze

DA UNO DEI NOSTRI INVIATI

■ SANREMO. E anche il mini-ciclone Spice Girls si è abbattuto sul Festival, che ormai ci è abituato a fare da trampolino di lancio per le nuove leve del divismo teen-ager, dai Duran Duran ai Take That, dai Ragazzi Italiani ai Neri Per Caso. Le Spice non sono molto diverse, anche se è il sesso che dovrebbe fare la differenza, e infatti il loro grido di battaglia è lo slogan post-femminista «potere alle ragazze», il loro modello è Madonna, la loro consistenza è piuttosto sintetica, nel senso che sono state catapultate in cima alle hit parade senza mai essersi esibite dal vivo. O almeno un prodotto da studio di registrazione,

confezionato ad arte, e vedremo quanto durerà. All'Ariston le cinque starettes inglesi, Victoria, Emma, Melanie C e Melanie B, e la esuberante Geri, sono arrivate in limousine con il prevedibile delirio all'ingresso del teatro, preso d'assalto soprattutto dalle ragazze, perché sono loro le fans più scatenate delle Spice, che le hanno ringraziate concedendosi pure loro al passaggio sulla passerella rossa di fronte all'Ariston.

Quella pedana diventata la croce di questo Festival: gli artisti preferirebbero vederla incenerita all'istante piuttosto che doversi sottoporre ancora ad un rituale ridicolo

e assurdo che solo l'assessore Bisolotti difende a spada tratta, minacciando addirittura di mettere nel contratto l'obbligo del «passaggio». Ci sono volute un paio d'ore a truccare le Spice, che in questo evidentemente gareggiano con la Marini, tranne che nel look di ispirazione anni Settanta, con zatteroni di ventisettecentimetri.

E siccome al Festival il buon gusto non è sempre di casa, non stupisce veder circolare un giornaleto chiamato «Scoop» che offre in esclusiva le foto senza veli di una delle Spice, Geri, che prima di darsi al canto per sbarcare il lunario faceva la «modella» per giornalini porno-soft; per non parlare poi del servizio fotografico sui Ragazzi Ita-

## SCHEGGE

**Plagio per Baccini?** «Quella canzone è copiata». L'accusa a Francesco Baccini e alla sua *Senza tu* arriva dall'Elvis Presley Fan Club. Risponde il cantautore: «Ho solo fatto un mix di canzoni anni cinquanta».

**Voci cattive sui Jalisse.** Voci maligne accompagnano la qualificazione tra le «Nuove proposte '96» dei Jalisse. Il duo, in gara martedì sera con il brano *Fiumi di parole*, è infatti prodotto da Carmen Di Domenico, moglie di Sergio Bardotti - guarda un po' - tra gli autori del Festival di Sanremo. Ad allontanare i sospetti ci ha pensato Mario Maffucci, capostruttura di Raiuno. «Giurie assolutamente trasparenti».

**Pavarotti entusiasta.** A Big Lucia no la prima serata del festival è proprio piaciuta. Per il presidente della super-giuria sono stati bravi i giovani, qualche big, i testi sono risultati più interessanti del previsto, ottima l'accoppiata Bongiorno-Chiambretti. Quando si dice l'ottimismo. Gabriele Salvatore, invece, anche lui tra i componenti della commissione, si è perso tutto. Per il momento.

**Pierino ha copiato Pitarino?** A parte la rima, Carlo Pitarino, il «disturbatore» di Ivana Zanicchi nel programma *Ok il prezzo è giusto* ha dichiarato: «Sono stato io il primo, a San Valentino, a vestire i panni dell'angelo bianco con le ali». E allora? «Mi fa piacere che il mio look sia piaciuto». Ah, ecco.

**No ai politici in passerella.** Anche se hanno fatto i cantanti, gli autori o i critici, adesso fanno i politici e, dunque, devono stare lontano dal Festival. Arriva da Franco Servello (An) il no secco al collegamento con Bossi, ex-cantante. Da registrare anche la defezione di Berlusconi, a lungo corteggiato da Bongiorno e Chiambretti. «Non se la sentiva - ha spiegato il presentatore - di fare propaganda approfittando del Festival».

**E Silvio fa gli auguri a Mike.** Quando si dice la classe. Nonostante le bordate di Bongiorno nei confronti di Mediaset, Silvio Berlusconi ha telefonato martedì sera al presentatore per fargli gli auguri. «Mi ha fatto piacere» ha detto Bongiorno.

**Raiuno e il Festival d'annata.** Raiuno propone un Bongiorno d'annata anche a notte fonda: fino a venerdì sulla prima rete - all'1,30 - tre edizioni di Sanremo del passato, tutte condotte dal presentatore

liani «scatenati» in compagnia di avvenenti signorine, delle foto di Mike e Daniela Bongiorno in topless al mare, della Marini sul balcone, Tosca a seno nudo in spiaggia... Vi eravate dimenticati che Sanremo è il regno del trash?

Ieri le Spice sono salite in scena proprio poco dopo i Ragazzi Italiani, per cantare un frammento di *Wannabe*, il loro successo dell'estate scorsa, in versione a cappella, solo voci, e poi il singolo in circolazione adesso, *Say you'll be there*. La macchina promozionale discografica, che ha i ritmi di un martello pneumatico, ha già cominciato a spianare la strada ad un eventuale filone di «Spice Girls all'italiana».

Ecco quindi Paola & Chiara, le due sorelline milanesi che gareggiano stasera nella categoria delle Nuove Proposte '97 con *Amici come prima*, una ballata pop costruita su una melodia irlandese, con tanto di comamuse, omaggio alla terra che le avrebbe ispirate e spinte alla carriera musicale (e infatti entrambe si sono fatte tatuare un trifoglio, simbolo dell'Irlanda). Da quando le due sorelle che vestono sempre uguali e cantano all'unisono, si sono presentate a Sanremo Giovani lo scorso novembre, alla loro casa discografica sembra che arrivino decine di lettere di fans. A differenza delle Spice, loro però puntano anche sul rock, su arrangiamenti di sicuro effetto che giocano sul contrasto fra la durezza dei suoni e la timbrica angelica delle loro voci.

□ AL.S.